

Visita all'organo monumentale “Dom Bedos-Roubo Benedetto XVI” Della Basilica di San Domenico in Rieti



www.organosandomenicorieti.it

La visita all'Organo : grandiosa ed affascinante macchina fonica

L'organo di Rieti è STATO RICOSTRUITO SU ANTICHI PROGETTI DEL 1750-1760 dall'organaro Barthelemy Formentelli di Verona. Le lavorazioni ed i materiali sono come l'originale: legni di castagno, rovere, ebano, bosso, cirmolo ben stagionati, pelle primo fiore, stagno fine, ferro, ottone. Con 4050 canne tutte costruite a mano, era il solo mezzo all'epoca in grado di produrre grandi volumi sonori, causando rispetto e stupore nel popolo che si recava alle Messe, unico luogo ove il popolo all'epoca poteva fruire dell'ascolto della Musica.

Nella visita, interattiva (telecamere e microfoni) viene illustrato l'organo nei suoi dettagli, spiegando tutte le sue "voci" (Registri) e come questi si compongano, analogamente ai colori nella tavolozza del pittore. Tutti i suoni creano complesse architetture

Per apprezzare le principali famiglie di combinazioni, vengono eseguiti brani "ad hoc" dal Conservatore Filippo Tigli. Infine, viene illustrato parzialmente l'interno dello strumento con le manticerie, le meccaniche e le canne, per comprenderne il complesso funzionamento: si ammira il complesso gioco delle meccaniche che consente all'organista di azionare, tramite 250 tasti, 29 pedali, 57 tiranti tutte le risorse sonore del capolavoro. La visita ha durata secondo le esigenze del gruppo (30 min – 1 ora). Il profano rimane ammaliato ammirando una macchina così complessa, costruita utilizzando esclusivamente materiali e modi costruttivi dell'epoca settecentesca: in pratica un vero e proprio viaggio a ritroso nel tempo. L'esperto ha modo di approfondire le sue conoscenze d'arte organaria. Il musicista può inoltre provare lo strumento. **E' gradita una offerta alla ONLUS Comitato San Domenico per il sostegno delle attività culturali e dell'Organo, con ricevuta per la detrazione fiscale del contributo ONLUS.**



L'organo è costruito da Barthelemy Formentelli in Verona dal 2004 al 2009 su disegni originali del XVIII secolo, eseguiti da Andreas Roubo: la parte strumentale è relativa ad un progetto di Dom Bedos de Celles (1760) contenuto nel volume "L'art du Facteur d'Orgues" (1760).



Facendo il parallelo con i grandi organi storici di Francia ai quali è ispirato, il colosso di Rieti crea un virtuale triangolo culturale tra Bordeaux, Albi e Rieti: ecco di seguito affiancati i 3 grandi "Fratelli":



**Dom Bedos , (1744)
St. Croix - Bordeaux**



**Moucherele - Lepine - Iznard (1735) ,
St. Cecile - Albi**



**Formentelli - Dom Bedos
(2009) - San Domenico**

E' possibile organizzare su richiesta manifestazioni musicali, concerti e/o convegni (da concordare) oppure consultare il calendario delle manifestazioni "ufficiali" sul sito dell'organo: www.organosandomenicoriети.it
(La presentazione può essere svolta in lingua inglese)

L'organo Dom Bedos-Roubo Benedetto XVI (Barthelemy Formentelli, 2004-2009)

Il monumentale strumento di 13 metri d'altezza, 4050 canne in stagno fine sulla facciata, piallate e martellate a mano, 5 tastiere con pedaliera di 30 note (l'organo è il re degli strumenti, secondo W.A.Mozart) è stato costruito su progetti originali del 1700: i trattati enciclopedici "l'art du Facteur d'Orgue" di Dom Bedos de Celles e "l'Art du Menuissier-Carrossier" di Andreas Roubo. L'autore è l'organaro italo-francese Barthelemy Formentelli di Pedemonte (Verona): ha richiesto il lavoro di 13 artigiani altamente specializzati dal 2004 al 2008. Voluto dal Comitato San Domenico ONLUS, a coronamento del restauro della Basilica dugentesca di San Domenico e dedicato a Benedetto XVI, l'organo è stato classificato tra i più importanti d'Europa, tanto da esser stato digitalizzato dall'università di Praga e inserito tra importantissimi organi storici (www.sonusparadisi.cz) europei: di seguito un estratto degli strumenti registrati:



Utrecht - Dom, Bätz Organ
Jonathan and Johann Bätz
1831, 51 stops
Dutch Romantic
wet, surround
Released: 04/2012



Zwolle, St. Michael
A. + C.F. Schmitger
1721, 64 stops
North German baroque
wet, surround, dry versions
Released: 02/2011 (ver. 2)



Dom Bédos Organ Model
B. Formentelli
2007, 57 stops
French baroque
wet, surround
Released: 11/2011



Freiberg, Petrikirche
G. Silbermann
1735, 32 stops
"J. S. Bach" type
wet, surround, dry versions
Released: 10/2010 (ver. 2)



St. Maximin, France
fr. Isnard
1775, 45 stops
French baroque
wet & surround
Released: 11/2010 (ver. 2)



Krzeszow, Poland
M. Engler, 1732-1737
50 stops
Silesian baroque
wet & surround
Released: 12/2011

Annualmente, in maggio, si svolge il Festival d'Organo Dom Bedos-Roubo; l'organo, sede dell'istituto musicale ISMUS, è sovente utilizzato anche per l'incisione di CD tra i quali citiamo uno dell'organista uruguayana Cristina Garcia Banegas. L'organo di Rieti è stato oggetto di pubblicazioni sulle riviste specializzate "De Orgelvriend" (Olanda), "Orgues Nouvelles" (Francia) ed Arte Organaria (Italia). E' meta di turismo internazionale specialistico ma è molto richiesto per visite dagli istituti scolastici e dal turismo di massa, come le visite organizzate dalle associazioni locali pro-loco di Greccio e simili, con punte di oltre 400 persone. Richiesto per visite di massa di gruppi corali, ha visto in gennaio 2014 il coro Musica-Insieme (Veneto) organizzare una visita con messa corale a 2 corali e oltre 300 persone di pubblico da fuori Rieti.

Het Formentelli 'Dom Bédos Roubo'-orgel in Rieti

Op 8 december van het vorig jaar vond in Rieti (Italië) de pontificale inwijding plaats van een orgel dat naar voorbeelden van Dom Bedos (auteur van *L'Art du Facteur d'Orgues*) werd gebouwd door de Italiaanse orgelbouwer Bartolomeo Formentelli. Philip van den Berg, die eerder voor *de Orgelvriend* een serie artikelen over de Utrechtse orgelbouwers Maarschalkerweerd & Zoon schreef, bracht in de zomer van 2008 een bezoek aan de kerk in Rieti. Hij werd gastvrij ontvangen door de orgeldeskun-

Ongeveer 80 kilometer ten noordoosten van Rome ligt op ruim 400 meter hoogte in de Apennijnen Rieti (uitspraak: Ri-é-ti). Op het eerste gezicht een typisch Italiaanse middelgrote stad met druk auto- en scooter- verkeer in de buitenwijken en een gezellige oude binnenstad, die pas 's avonds na zonsondergang tot leven komt. Rieti kent echter een lange historie als regionaal centrum. Opggericht door de Pelasgiërs rond de 12^e eeuw voor Christus, werd het kort voor het begin van onze jaartelling hoofdstad



Foto: Filippo Tigli

L'organo è stato meta richiesta da organisti provenienti da tutta Europa, che hanno selezionato Rieti come meta turistica grazie alla presenza di uno strumento così importante:



Visita del M^o Jean Paul Imbert, organista titolare



Visita del M^o Henry Chesnais, titolare della

all'Alpe d'Huez (Francia)



Visita del M° Michel Bouvard, Titolare d'Organo al Conservatorio Nazionale di Parigi

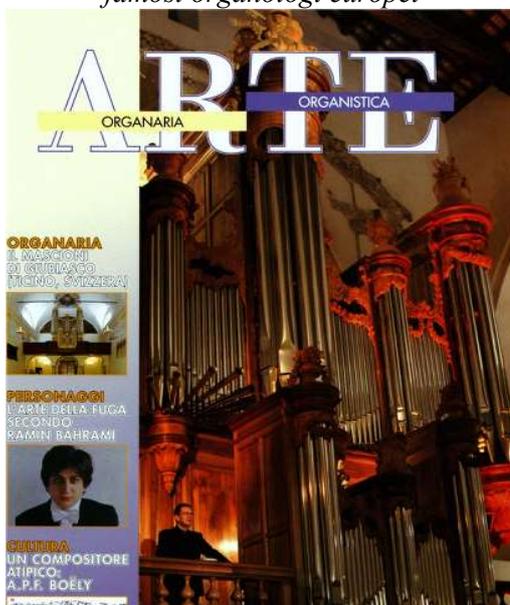
cattedrale di St. Malo (Francia)



Visita del M° Luigi Ferdinando Tagliavini, uno dei piu' famosi organologi europei



Visita del M° Francis Chapelet, titolare del restauro Dom Bedos originale in Bordeaux: ha certificato che il Dom Bedos di Rieti è conforme ai dettami antichi



L'organo di Rieti in prima pagina se "Arte Organistica e Organaria, periodico specializzato delle Edizioni Musicali Carrara



Visita dell'organologo inglese M° Peter Williams



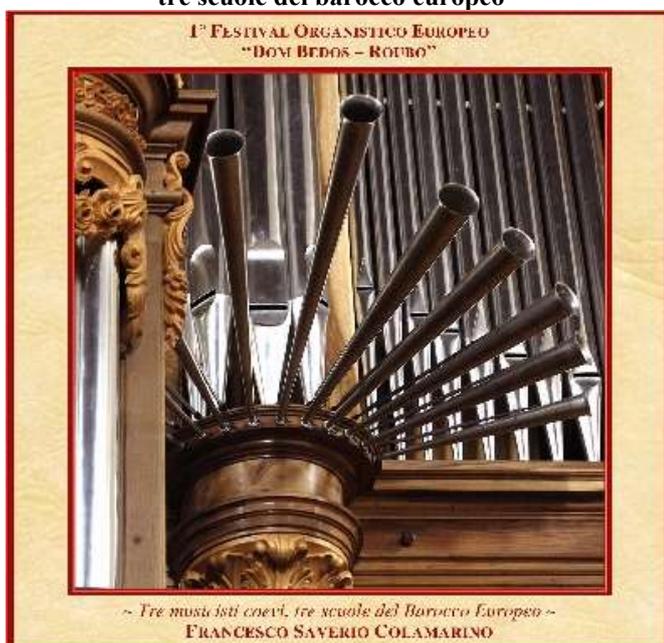
Concertista (Uruguay) Cristina Garcia Banegas

Discografia

Essendo la Basilica acusticamente eccellente, l'organo è molto richiesto per la registrazione di dischi, alcuni dei quali sono elencati di seguito:

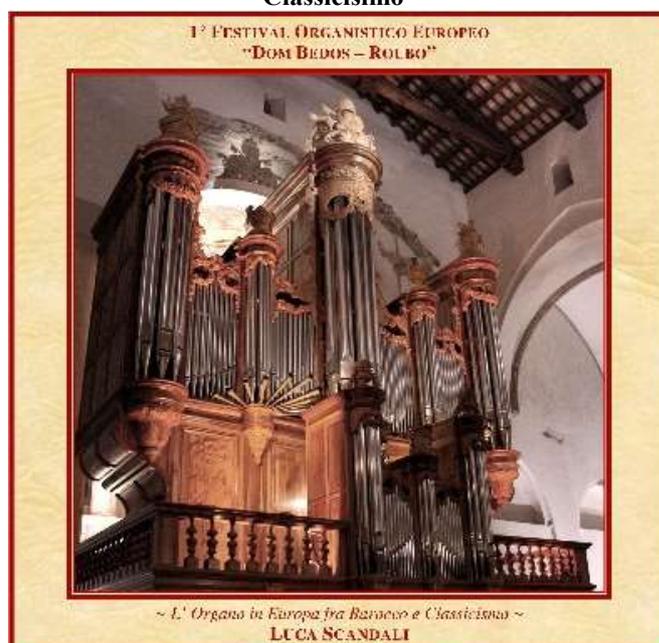
Dal concerto Festival 2010

Francesco S. Colamarino "Tre musicisti coevi,
tre scuole del barocco europeo"



Dal concerto Festival 2010

Luca Scandali "L'organo in Europa tra Barocco e
Classicismo"



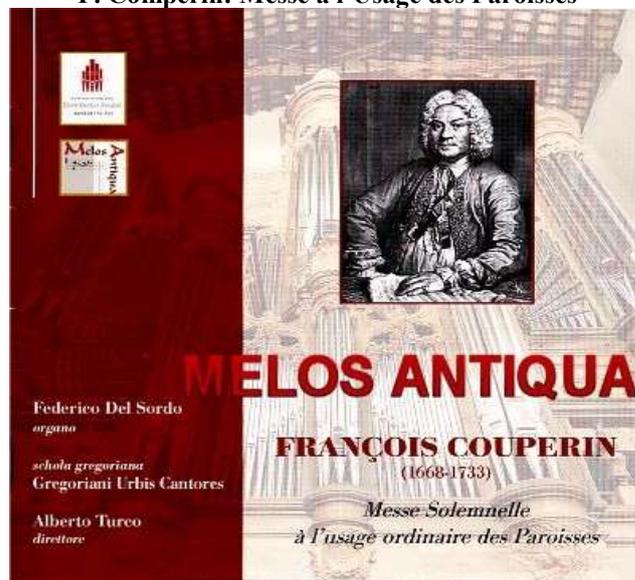
Jean Paul Lecot

"Ciaccone e altre follie francesi"



Schola "Urbe Cantores" Federico Del Sordo

F. Couperin: Messe à l'Usage des Paroisses



CONTATTI

www.organosandomenicorieti.it

Conservatore: Filippo.Tigli@libero.it - mobile 3290908107
Gestione dell'organo : COMITATO SAN DOMENICO (ONLUS)